



## **Associazione "L'Abbraccio di Don Orione"**

Santo Natale 2023

Quando siamo di fronte ad un neonato o un bambino, lo sguardo del quale penetra nel nostro cuore e nella nostra mente, veniamo assaliti da una dolcissima tempesta di sentimenti e sensazioni. Analogamente in una galleria d'arte può accadere di soffermarsi davanti ad un dipinto particolarmente bello ed emozionante, che sa trasmettere sentimenti, suggestioni ed impressioni; si tratta del capolavoro di un artista che penetra nella nostra mente e nel nostro cuore.

Il dipinto viene conservato e protetto per la sua unicità ed il suo valore ed in ogni struttura museale vengono posti in atto sistemi di allarme e impianti di protezione sempre più sofisticati e complessi.

Il dipinto deve essere difeso non solo da eventuali danneggiamenti ma, e più frequentemente, dagli inquinanti sottili e impercettibili quali le polveri da inquinamento, la luce, specie artificiale, il calore o il freddo eccessivi, l'umidità e la disidratazione.

Tutto ciò però, in particolari situazioni, non basta ancora.

Il dipinto, se molto delicato e antico necessita anche di continue cure per la conservazione dei pigmenti e delle lacche che con il tempo possono naturalmente ed inevitabilmente deteriorarsi.

In altri casi si rende invece necessario un vero e proprio restauro per ripristinare, consolidare e congiungere strappi o fratture, macroscopiche o microscopiche, abrasioni e lacerazioni prodotte da danneggiamenti esterni. Sulla tela possono essere stati inferti colpi di qual si voglia natura ed entità e da parte delle più svariate tipologie di persone, incidentalmente o volutamente; questi traumi restano come traccia del vissuto dell'opera d'arte.

Il restauratore, secondo canoni di restauro moderni, non maschera queste lesioni, non le nasconde o camuffa ma le porta a guarigione; l'opera del professionista si svolge, in punta di piedi, discretamente e spesso nascostamente.

Non abbiamo voluto continuare in questo breve scritto nella ricerca dei parallelismi con la vita del neonato o del bambino perché preferiamo lasciarli alla libera interpretazione ed alla sensibilità di ciascuno. Certamente le nostre educatrici ed i nostri volontari si trovano di fronte, ogni giorno a veri e propri capolavori della natura e della Grazia divina che con amore, prudenza, pazienza e competenza custodiscono, proteggono ed in molti casi curano nel senso più intimo e sottile del termine.

Lo sguardo del Signore sappia sempre guidare le nostre menti, i nostri cuori e le nostre attività nell'opera di protezione e cura delle vite fragili ed indifese ed il Santo Natale in particolare, nella contemplazione del Gesù Bambino, tanto amato da don Orione, confermi e sostenga il nostro impegno.

Auguri di tutto cuore e un forte abbraccio.

Ezio Fulcheri

[www.abbracciodonorione.it](http://www.abbracciodonorione.it)